

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747255
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	giovane nudo di schiena

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Casa Buonarroti
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inventario degli oggetti d'arte 73 F
INVD - Data	1981-1982
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	disegno preparatorio parziale
ROFO - Opera finale /originale	dipinto murale
ROFS - Soggetto opera finale/originale	battaglia di Cascina
ROFA - Autore opera finale /originale	Buonarroti Michelangelo
ROFD - Datazione opera finale/originale	1505/ 1506
ROFC - Collocazione opera finale/originale	perduta
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1504
DTSV - Validita'	ca
DTSE - A	1505
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Buonarroti Michelangelo
AUTA - Dati anagrafici	1475/ 1564
AUTH - Sigla per citazione	00000736
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Pier Soderini gonfaloniere di Firenze
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ matita nera
MIS - MISURE	

MISU - Unita'	mm
MISA - Altezza	408
MISL - Larghezza	284
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 71
DESS - Indicazioni sul soggetto	Nudi maschili.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a inchiostro
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto a sinistra/ metà alta
ISRI - Trascrizione	73/ A di 24 di settembre 1528 venne Lionardo mio nipote a stare in casa mia da Firenze. Uno cuchiaio d'ariento dua maniche d'una mia camicia uno coltello colle forbicinie colla guaina s. 11, una setola s. 17 octo braccia di tela per camicie s. 90 dua scampoli di panno d'un mio lucco nero um paio di zocholi uno grossone s. 7, 3 cratie tra refe e spilletti e sete s. 5, pel saione lire diciotto e sei soldi nel panno, nel soppanno soldi venti quattro, soldi cinque in refe. Oggi a di dieci d'ottobre 1528 ò pagata la manufactura del saione di Lionardo soldi quaranta a Francesco da Chastello sarto. Oggi a di 31 d'ottobre 1528 in un paio di scarpe per Lionardo soldi nove 9, per un paio di zocholi sol. sei e cinquantuno
	In questo studio anatomico, foglio tra i più celebri della Collezione della Casa Buonarroti, è stato identificato un primo schizzo per il gruppo centrale con giovani bagnanti della Battaglia di Cascina, l'affresco commissionato a Michelangelo, nel 1504, dal gonfaloniere Pier Soderini per la Sala del Maggior Consiglio (oggi Salone dei Cinquecento) di Palazzo Vecchio a Firenze, dove Leonardo da Vinci, chiamato poco prima dallo stesso committente, doveva dipingere, a gara, la Battaglia d'Anghiari. La scelta dei due fatti d'arme fu probabilmente suggerita a Soderini da Niccolò Machiavelli o da Marcello Virgilio Adriani: gli episodi si riferiscono, quello affidato a Michelangelo alla guerra del 1364 tra Firenze e Pisa, l'altro alle lotte tra fiorentini e milanesi del 1440. Michelangelo attinse con ogni probabilità alla Chronica di Filippo Villani (Libro IX, cap. XCVII), cogliendo non l'impeto scomposto dello scontro, ma il momento sospeso che lo precede, quando Manno Donati dà l'allarme e al grido di "Siamo perduti!" riscuote i giovani ignudi, che nella torrida giornata del 28 luglio cercavano ristoro nell'acqua del fiume alla stanchezza per la lunga marcia verso Pisa. Non mancano però discordanze fra gli studiosi a proposito delle fonti cui avrebbe potuto rifarsi l'artista. I due progetti non furono portati a termine, ma gli studi preparatori furono importanti e ammiratissimi, tanto da essere definiti da Benvenuto

NSC - Notizie storico-critiche

Cellini con la celeberrima definizione di "Scuola del mondo" (Vita, XII). L'opera di Leonardo fu parzialmente eseguita sulle pareti della sala con una tecnica presto rivelatasi inadeguata, una sorta di encausto. Il frammento leonardesco sarebbe stato ricoperto dalle pitture murali di Giorgio Vasari tra il 1566 e il 1572; le sue tracce sono state più volte ricercate, finora invano. Il progetto di Michelangelo, invece, non andò oltre il celebre cartone, al quale lavorò dall'autunno del 1504 alla primavera dell'anno successivo, quando lasciò Firenze per recarsi a Roma, in seguito all'incarico ricevuto dal papa Giulio II di progettare per lui una monumentale sepoltura. Il soggetto del cartone si ricava nei particolari dalla descrizione ammirata di Vasari, che peraltro poté conoscerlo solo attraverso frammenti e copie. Vale la pena di lasciare la parola al biografo: "Empié un grandissimo cartone di ignudi, che bagnandosi per lo caldo nel fiume d'Arno, in quello stante si dava a l'arme nel campo, fingendo che gli inimici li assalissero; e mentre che fuor delle acque uscivano per vestirsi i soldati, si vedeva dalle divine mani di Michelangelo chi affrettare lo armarsi per dare aiuto a' compagni, altri affibbiarsi la corazza e molti mettersi altre armi indosso, et infiniti combattendo a cavallo cominciare la zuffa". La straordinaria prova grafica, evidentemente ispirata da una convinta adesione agli ideali di virtù e libertà de regime repubblicano allora vigente a Firenze, fu dapprima tenuta sottochiave dall'artista, che ne concedeva la visione solo a pochi privilegiati, tra i quali lo spagnolo Alonso Berruguete. Con la fine della Repubblica e il ritorno dei Medici nel 1512, il cartone fu trasferito nel Palazzo Medici di via Larga, e qui divenne uno "studio d'artefici". L'elenco, fornito da Vasari, degli artisti che si affannarono a copiare il cartone è molto lungo, e in esso non mancano nomi illustri. L'entusiasmo suscitato fu tale che il grande disegno venne "stracciato et in molti pezzi diviso", come ancora testimonia Vasari, che nel 1541 poté vederne alcuni frammenti in casa del nobile mantovano Uberto Strozzi (morto nel 1553). In un inventario di Casa Strozzi del 1582 sono menzionati "cartoni di chiaro e scuro di Michel Angelo numero doi grandi et un picciolo". Da Mantova, dopo essere stati rifiutati da Francesco I de' Medici, in preziosi frammenti passarono alla fine del Cinquecento nelle collezioni di Carlo Emanuele I di Savoia. Non andarono però distrutti nell'incendio della Grande Galleria di Torino (1621), dato che ancora sono ricordati nel 1631 e nel 1635. Del perduto cartone michelangiolesco resta memoria in una copia, assai fedele ma parziale, ora a Holkham Hall, dipinta a monoscopo da Aristotele da Sangallo nel 1542. Un consunto foglio de Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi di Firenze (inv. 613E), con uno schizzo di Michelangelo per la composizione dell'affresco, permette di riconoscere la nostra figura nel gruppo di uomini nudi che, sulla sinistra, corrono verso il fondo; dalla copia di Aristotele si deduce invece che in una successiva elaborazione de progetto l'artista abolì il personaggio. Johannes Wilde pensò per primo a un riferimento all'Antico per il disegno, avvicinandolo alle figure di un sarcofago tardoromano con le fatiche di Ercole, conservato al Museo Nazionale Romano. Più di vent'anni dopo l'esecuzione del disegno, tra il settembre e l'ottobre del 1528, l'artista riutilizzò il foglio, ripiegato in 4, per prendere alcuni appunti sul nipote Leonardo e per annotare piccole spese.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione

eredità

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 16969UC
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Fausta Squellati Brizio
FNTD - Data	1981-1982
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00003325
BIBN - V., pp., nn.	V. I, n. 6
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Tolnay C./ Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1975-
BIBH - Sigla per citazione	00001724
BIBN - V., pp., nn.	V. I, n. 49
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Hirst M.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00016433
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marani P. C.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	00016435
BIBN - V., pp., nn.	pp. 348-349, n. 80
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Radke Gary M./ Ragonieri P.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBH - Sigla per citazione	00016453
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-49, n. 5

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gnann A.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00016448
BIBN - V., pp., nn.	pp. 80-82, n. 18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marani P. C./ Ragionieri P.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00016452
BIBN - V., pp., nn.	pp. 74-75, n. 15
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marani P. C./ Ragionieri P.
BIBD - Anno di edizione	2011
BIBH - Sigla per citazione	00016455
BIBN - V., pp., nn.	pp. 138-139, n. 31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00016432
BIBN - V., pp., nn.	p. 31
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Michelangelo draftsman
MSTL - Luogo	Washington
MSTD - Data	1988
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	The genius of the sculpture in Michelangelo's work
MSTL - Luogo	Montreal
MSTD - Data	1992
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Michelangelo: drawing s and other treasures from the Casa Buonarroti, Florence
MSTL - Luogo	Atlanta
MSTD - Data	2001
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Michelangelo. The drawings of a genius
MSTL - Luogo	Vienna
MSTD - Data	2010
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	La scuola del mondo: Leonardo e Michelangelo: disegni a confronto

MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2011
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Leonardo e Michelangelo. Capolavori della grafica e studi romani
MSTL - Luogo	Roma
MSTD - Data	2011/ 2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cecchi F.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Ragionieri P.